

A BORDO CAMPO

Bianchi furioso: «Quante occasioni gettate al vento»

Bianchi (Sampdoria-Inter): È tutto l'anno che sprechiamo occasioni e commettiamo errori dovuti alla tensione che ci costano punti preziosi.

Bianchi (Sampdoria-Inter): È stato un momento in cui quattro miei giocatori mi hanno chiesto il cambio e non sapevo proprio che pesci pigliare.

Bellucci (Sampdoria-Inter): «Non dobbiamo far calcoli sui probabili risultati degli altri ci mancherebbe. Dobbiamo cavarcela con le nostre sole forze dimenticando problemi e difficoltà».

Capello (Milan-Bari): «O si vince il campionato oppure l'unica cosa importante è andare in Uefa non interessa se da secondi o da quarti in classifica».

Catuzzi (Foggia-Lazio): «Quello che è certo è che i tifosi sono senza altro i miei colleghi di tutti. Non possiamo certo biasimare a me dispiace molto che sia finita così dopo aver disputato un girone di andata bellissimo».

Il nostro grande problema è stato sempre quello del gol e forse anche qualche polemica di troppo può averci tolto lucidità e tranquillità».

Catuzzi (Foggia-Lazio): «Io ho senz'altro le mie colpe, però se ho lavorato bene nei primi cinque mesi riuscendo a raggiungere una posizione di classifica molto buona mi sento di assicurare di aver lavorato allo stesso modo anche nel girone di ritorno».

Zeman (Foggia-Lazio): «Non sento di aver dato il colpo di grazia al Foggia. Anche se avessimo perduto il Foggia sarebbe retrocesso lo stesso».

Cannavaro (Cagliari-Napoli): «Vedeva mi ha dato una spintarella e è stato un piccolo paragone nel corso del quale Oliveira mi ha dato una manata e ho accennato a una reazione».

Sensi (Roma-Juventus): «La conclusione edificante che volevamo è stata una bella partita aperta e leale. Dopo tante

critiche siamo tornati fuori anche a livello tecnico. L'Europa? Un traguardo prefigso e raggiunto. Gli acquisti? State tranquilli ho già fatto molto presto annunceremo Baggio? Non interessa alla Roma è un problema tra la Juventus ed il giocatore».

Sensi (Roma-Juventus): «Se Mazzone me lo chiedesse? Cercherei di prendere Baggio però poi farei altre considerazioni».

Mazzone (Roma-Juventus): «A Roma resto perché da due mesi c'è una vigorosa stretta di mano che ci lega. E poi perché ho la certezza che il presidente con qualche innesto mi darà la possibilità di trasformare questa buona squadra in una ottima».

Lippi (Roma-Juventus): «Il ritorno della Roma in Europa è un bene per tutto il calcio italiano. Noi oggi non siamo stati concreti. La gara l'abbiamo fatta noi la Roma ha fatto solo tre. Non abbiamo giocato male. Quanto a Viali non mi è sembrato il caso di rischiare».

Scala (Parma-Fiorentina): «Juventus e Milan hanno dimostrato che dopo un impegno di grande intensità un calo di tensione è inevitabile. Era successo a noi a Torino dopo aver vinto la Coppa Uefa è capitato



Ottavio Bianchi allenatore dell'Inter

alla Juve che contro di noi aveva festeggiato lo scudetto e al Milan che mercoledì sera aveva giocato in Coppa dei Campioni».

Sonetti (Torino-Reggiana): «Abbiamo affrontato la gara con molta concentrazione e i risultati sono subito arrivati. Sono soddisfatto della prestazione dei miei ragazzi e anche di aver raggiunto matematicamente la salvezza».

Luzzara (Brescia-Cremonese): «Non sono un gran parlatore e sono anche sgrammaticato ma sono contento. Questa salvezza è il risultato del lavoro condotto con metodo e parsimonia perché spesso abbiamo ceduto per esigenze di bilancio i pezzi migliori. Questa volta invece abbiamo deciso di tenere Tentoni e la seconda salvezza consecutiva testimonia la bontà della scelta».

GLI ARBITRI

TRENTALANGE 6 (Brescia-Cremonese): il voto sarebbe stato più alto se l'arbitro si fosse accorto che Battistini aveva toccato il pallone e non Tentoni. Il rigore non c'era quindi. Ma l'arbitro di Tonno per il resto non ha sbagliato nulla».

TREOSI 6 (Cagliari-Napoli): prende le decisioni giuste al momento giusto. Ineccepibile le espulsioni di Oliveira e Cannavaro sorpresi a scazzottarsi come su un ring sacrosanto anche il rigore concesso per il fallo di Fiori su Pusceddu».

QUARTUCCIO 6 (Foggia-Lazio): ci è sempre apparso modesto, assai e anche in una partita correa e agonisticamente blanda come quella di Foggia riesce a non convincere. Non come molto e così talvolta è lontano dal cuore della partita. Ammonisce il giusto. È uno degli arbitri sotto esame. Casarini potrebbe mandarlo in pensione a fine stagione».

PELLEGRINO 6.5 (Milan-Bari): una partita così semplice da arbitrare non capita tutti i giorni. È bravo comunque a controllare con attenzione e ne sono testimonianza i tre cartellini gialli alzati durante la gara. Tutti giusti anche quello a Pannucci al 91 per simulazione in piena area bresciana».

AMENDOLA 5.5 (Padova-Genoa): corre poco le azioni si svolgono sempre a 40 metri da lui che si affida all'esperienza e all'occhio internazionale. Fa perfino troppo. Ma certe volte come ieri non basta. Tutta Padova gli grida venduto quando non fischia un fallo di Galante su Maniero e sul contro piede il Genoa va a bersaglio. Ci mette una pezza cacciando Francesconi. Dice di no a molti rigori spesso a ragione».

RACALBUTO 5.5 (Parma-Fiorentina): tiene in mano agevolmente la gara nel primo tempo quando tutto è facile. Poi nella ripresa sbaglia un paio di interpretazioni e assegna un paio di cartellini gialli

che francamente potevano essere evitati».

BESCHIN 6 (Roma-Juventus): non commette errori decisivi, concede alla Roma un rigore sacrosanto non abbozza a qualche tufo di cui qua e là sono protagonisti i giocatori in campo. Anche per quanto riguarda le ammonizioni agisce con molto equilibrio. Non con vince del tutto però in numerosi interventi a metà campo. Poi c'è il capitolo fuorigioco. Sbaglia diversi interventi ma in questo caso - la colpa non è sua - bensì dei suoi collaboratori».

PAIRETTO 6 (Sampdoria-Inter): una partita determinante e quindi di per sé stessa nervosa quella che capita all'esperto direttore di gara piemontese. Pochi gli errori, del resto la correttezza comunque non manca e il rigore assegnato all'Inter è sin troppo evidente per poter essere appena messo in discussione».

BRIGNOCOLI 6 (Torino-Reggiana): era la sua ultima partita in serie A e Casarini non ha voluto farlo rischiare. Il sei in pagella è politico, in quanto poco ha fischiato e malgrado ciò è riuscito a sbagliare più del dovuto. Ma l'incontro era talmente alla camomilla che non se n'è accorto nessuno. Buona fortuna signor Brignocoli».

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Rank and Score. 1) COLLINA (15) 6.46, 2) BOGGI (15) 6.38, 3) AMENDOLA (15) 6.20, 4) PELLEGRINO (10) 6.20, 5) RODOMONTI (13) 6.11, 6) BORRIELLO (9) 6.05, 7) PAIRETTO (13) 6.03

AVEVA RAGIONE LUI

Su Tentoni non era rigore Platt punito due volte

FRANCESCO REA

Aveva ragione Beschin (Roma-Juventus). È sembrata una scena al rallentatore. Statuto teneva palla sul vertice destro dell'area. In ventina arrivava Ferrara che senza preme in mezzo si esibiva in una presa a forcine dall'effetto immediato. Statuto a terra e arbitro che indicava il dischetto di rigore».

Aveva ragione Beschin (Roma-Juventus). Protagonisti Ferrara e Carbone che in aria bianconera si affrontavano a scatti nel tentativo di prendere possesso della palla. Alla fine tutti e due a terra. Difficile stabilire il fallo. Il giudice stesso giallorossi non si sono dati pena di protestare».

Aveva ragione Racalbuto (Parma-Fiorentina). Il trombolite del Parma al secolo Gianfranco Zola

ha letteralmente fatto impazzire la difesa spadroneggiando nell'area avversaria. Quasi inevitabile che in una di queste incursioni qualche difensore della Fiorentina finisse per stenderlo. È toccato in sorte a Sottil essere la causa del penalty assegnato al Parma».

Aveva ragione Pairetto (Sampdoria-Inter). Siamo di fronte al cult dell'azione fallita con relative decisioni arbitrali. Azione intensa con Del Vecchio che entra nell'area dove si apre un varco e l'attaccante nerazzurro va al tiro mirando l'angolo destro della porta difesa da Zenga. Il portiere della Samp è battuto ma a lui si sostituisce l'inglese Platt che con la mano deva in angolo. Ed ecco entrare in scena Pairetto che indica il dischetto di rigore e alza il

cartellino rosso in direzione dell'attaccante donato. Un vero classico».

Aveva ragione Treossi (Cagliari-Napoli). Dal cult del fallo ad un filino di terza categoria. Brutto fallo di Cannavaro su Oliveira prontamente fischiato dall'arbitro. Nella contesa tra i due si inscena Tagliata (chissà per perché?) che scatena un parapiglia. Mentre Treossi lo ammonisce Oliveira e Cannavaro continuano a darsi alla fine escono entrambi a braccetto».

Aveva ragione Treossi (Cagliari-Napoli). Ineccepibile il rigore assegnato al Napoli. Buso era entrato in area palla al piede e il portiere sardo Fiori lo aveva affrontato in uscita finendo però per prendere

le gambe piuttosto che la palla».

Aveva ragione Battistini (Brescia-Cremonese). Tentoni era lanciato verso il portiere Ballotta. Battistini si esibiva in un gran recupero e con un ultimo sforzo entrava in scivolata riuscendo deviare di quel tanto necessario a palla. Nel far questo diveniva inevitabile il successivo scontro con Tentoni. Trentalange non capiva e assegnava il penalty».

Aveva ragione Amendola (Padova-Genoa). Una partita difficile e nervosa. L'arbitro ha avuto il suo da fare ma quando Francesconi è entrato a piedi nudi sulle gambe di un avversario non ci ha pensato molto e ha estratto il necessario cartellino rosso».

IL GOL

Chissà quale molla spinge un calciatore a tentare una mossa impossibile. È stata comunque questa molla a muovere all'85 di Sampdoria-Inter i piedi di Bianchi che con il suo gol ha fatto recuperare ai nerazzurri la speranza in un piazzamento europeo a quel punto quasi persa. Ricevuta palla in piena area Bianchi ha controllato benissimo il pallone e stretto tra due difensori donati, si è messo a palleggiare e alla fine ha colpito il pallone al volo di destro facendolo finire all'incrocio dei pali più lontani. Certo l'immobilità dei difensori della Samp lo ha aiutato ma Bianchi ha sfruttato l'occasione nel migliore dei modi».

TOTIP

Table with 2 columns: Rank and Score. 1) Toaff 2, 2) Eastwood Hall 2, 3) Night Manoeuvres 2, 4) Singing Cousins 1, 5) Sirio 2, 6) Pershex 2, 7) Manning Luis X, 8) Grazia Gius X, 9) Outlandish 1, 10) Ongolo 1, 11) Nordissima X, 12) Milabro X, MONTEPREMI L 2 028 423 300, QUOTE ai -12 L 214 774 000, ai -11 L 6 316 000, ai -10 L 371 000

RISULTATI

Table with 2 columns: Team and Score. ACIREALE-PIACENZA 1-0, ANCONA-CHIEVO 0-1, ATALANTA-PALERMO 2-0, COMO-CESENA 2-0, LUCCHESE-ANDRIA 2-2, PESCARA-COSENZA 1-1, UDINESE-SALERNITANA 1-1, VENEZIA-ASCOLI 4-0, VERONA-LECCE 0-1, VICENZA-PERUGIA 4-1

PROS. TURNO

Domenica 4-6-95 (ore 16.30) ASCOLI UDINESE, CESENA ANCONA, CHIEVO VICENZA, COSENZA ATALANTA, F. ANDRIA VENEZIA, LECCE PESCARA, PALERMO COMO, PERUGIA ACIREALE, PIACENZA VERONA, SALERNITANA LUCCHESE

CLASSIFICA

Table with 7 columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media inglese. Rows for PIACENZA, UDINESE, VICENZA, ATALANTA, SALERNITANA, ANCONA, PERUGIA, CESENA, VENEZIA, VERONA, F. ANDRIA, CHIEVO V., PALERMO, COSENZA, PESCARA, LUCCHESE, ACIREALE, ASCOLI, COMO, LECCE.

RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A Risultati: Bologna-Spezia 4-2, Carrarese-Lefo 3-0, Carpi-Prato 1-0, Fiorentina-Alessandria 3-3, Monza-Modena 3-0, Ospitaletto-Massese 0-0, Palazzolo-Crevalcore 2-2, Pistoiese-Spal 1-0, Ravenna-Pro Sesto 0-0. Classifica finale: Bologna 81, Pistoiese 59, Fiorentina 58, Ravenna 41, Alessandria 40, Carpi 39, Crevalcore 38, Pro Sesto 36, Modena e Massese 35, Ospitaletto 27, Palazzolo 12. Un punto di penalizzazione. Pistoiese promosso in serie B. Palazzolo retrocesso in serie C2. Play Off (andata 11/6 ritorno 18/6 finale 25/6): Ravenna-Pistoiese, Monza-Fiorentina. Play Out (andata 11/6 ritorno 18/6): Ospitaletto-Pro Sesto, Modena-Massese.

C2

GIRONE A Classifica finale: Brescello 70, Lumezzane 57, Novara 55, Pro Vercelli 53, Lecco 50, Ciampapergo 47, Legnano 45, Solbiatese, Tempio e Varese 44, Valdarno a Torres 43, Centese 39, Olbia 33, Pavia 32, Aosta 28, Trento 24. Brescello promosso in serie C1. Trento retrocesso nel campionato dilettanti. Play Off (andata 11/6 ritorno 18/6 finale 25/6): Pro Vercelli-Lumezzane, Saronno-Novara. Play Out (andata 11/6 ritorno 18/6): Aosta-Centese, Pavia-Olbia.

GIRONE B Risultati: Casarano-Nois 2-0, Chieti-Barietta 4-0, Gualdo-Traiano 0-0, Lodigiani-Ari, Galatina 2-0, Pontedera-Juvalavia 1-1, Siena-Ischia 3-3, Siracusa-Empoli 0-0, Sora-Reggina 2-1, Turrus-Avellino 2-2. Classifica finale: Reggina 70, Avellino 60, Gualdo 55, Trapani 49, Siracusa 47, Sora, Juve Stabia e Nola 46, Siena 42, Lodigiani 41, Empoli, Catani e Barietta 40, Casarano e Chieti 39, Ischia 34, Turrus e Pontedera 33. Penalizzato di 2 punti. Reggina promossa in serie B. Pontedera retrocesso in serie C2. Play Off (andata 11/6 ritorno 18/6 finale 25/6): Siracusa-Avellino, Trapani-Gualdo. Play Out (andata 11/6 ritorno 18/6): Turrus-Casarano, Ischia-Chieti.

GIRONE B Classifica finale: Montevarchi 63, San Donà 62, C. Sangro 56, Livorno 53, Fano 52, Rimini 49, Teramo e Gullianova 48, Vis Pesaro 43, Forlì e Fermana 42, Baracca L. 41, Cittadella 40, Giorgione 39, Cecina 36, Maceratese e Ponsacco 33, Poggibonsi 26. Montevarchi promosso in serie C1. Poggibonsi retrocesso nel campionato nazionale dilettanti. Play Off (andata 11/6 ritorno 18/6 finale 25/6): Fano-San Donà, Livorno-C. Sangro. Play Out (andata 11/6 ritorno 18/6): Ponsacco-Giorgione, Macerata-Cecina.

GIRONE C Classifica finale: Nocerina 69, Matera 62, Benevento e Savoia 58, Albano 56, Avizzano 55, Vastese 50, Battipaglia 47, Trani 43, Frosinone, Caltanizaro e Castrovillari 42, Fasano 41, Andrea 37, Bisceglie 36, Formia 29, Molfetta 24, Sangrappese 21. Nocerina promossa in serie C1. Sangrappese retrocesso nel campionato nazionale dilettanti. Play Off (andata 11/6 ritorno 18/6 finale 25/6): Albano-Matera, Savoia-Benevento. Play Out (andata 11/6 ritorno 18/6): Molfetta-Matera, Formia-Bisceglie.